



Al Sindaco  
 Al Presidente del Consiglio Comunale

## INTERPELLANZA

Interrogazione dei Consiglieri

BORNIGIA STEFANO

ROSSETTI FRANCESCO

MANCINELLI STEFANIA

del Gruppo PD al Sindaco della Città di Jesi ai sensi del regolamento comunale, avente ad oggetto :  
**Impianto di risalita di Via Castelfidardo**

**Considerato che**

il giorno della inaugurazione del nuovo ascensore di via Castelfidardo il Sindaco Bacci ha dichiarato alla stampa : *“finalmente completata una opera attesa da venti anni, abbiamo avuto il coraggio di rivedere il progetto e tornare indietro, scelta difficile da fare quando si parla di opere pubbliche, ma ora siamo soddisfatti”*.

**Considerato inoltre che**

da un sopralluogo personale effettuato giovedì 12 novembre all'interno dei locali dove è ospitato l'ascensore, abbiamo notato :

- perdite d'acqua diffuse lungo la galleria di ingresso in via Castelfidardo, tanto da : bagnare larga parte della pavimentazione; restituire un odore non gradevole; pregnare la volta del soffitto con visibile presenza d'umidità; suscitare quesiti di ordine igienico-strutturale sia per la compatibilità con lo status di “ luogo di pubblica fruizione”, sia per la tenuta della volta.
- dell'acqua al primo livello a salire ( senza capire se fosse dovuta ad una perdita dal soffitto o fosse lì accumulata per la pioggia) e posti il quesito ( già segnalato dalla stampa) se nel tunnel di Via Mazzini fosse prevista l'eliminazione delle barriere architettoniche attualmente realizzate.

**Visto che**

l'opera, inizialmente prevista e avviata come scomputo d'oneri d'urbanizzazione tramite la fidejussione Palazzetti, è stata variata in corso d'opera da questa Amministrazione tanto da eseguire un nuovo e diverso progetto nonostante i lavori fossero già iniziati e risorse pubbliche già spese e/o impegnate (vedi DG 307 del 23-12-2013 : *“ l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno richiedere lo studio di soluzioni progettuali alternative a quella progettata con il duplice scopo di aumentare la fruibilità per i disabili dei due tronchi che costituiscono il sistema di risalita da via Castelfidardo a Piazza della Repubblica”* ) ; riteniamo opportuno avere riscontro sulle forme di finanziamento per le eventuali spese non coperte dalla fidejussione e , del caso, avere anche nota di quali opere, progetti, interventi, acquisizioni, siano risultati inutilizzati e/o persi nel passaggio tra precedente e nuovo progetto .

**Rilevato che**

- nella medesima delibera di Giunta sono denunciati due gravi fatti :
  - *“... durante i rilievi topografici alla fine della progettazione esecutiva della variante sopra descritta la Galleria Demaniale è risultata deviata rispetto al percorso originariamente ipotizzato e rilevato, in prima battuta, con strumentazioni non raffinate e pertanto la soluzione ipotizzata non è risultata percorribile poiché l'uscita dell'ascensore*

*si sarebbe venuta a trovare al centro della strada di accesso al parcheggio prospiciente la facciata retrostante il Teatro Pergolesi”;*

- nel variare il progetto in fase di realizzazione si era progettato di “.....aprire un varco sulla muratura portante del Teatro” . Ipotesi progettuale poi bocciata dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle Marche con parere contrario “...in quanto gli stessi (lavori) comportavano la demolizione di locali voltati nel piano basamentale del Teatro Pergolesi”;
- con nota del 10 novembre 2014 l’Ing. Mazzalupi evidenzia : “...copiose percolazioni d’acqua all’interno della Galleria Demaniale San Giovanni concessa al Comune di Jesi .... tali percolazioni si verificano con tutte le condizioni metereologi ... ipotizzando la rottura della fognatura di acque reflue posta lunga la soprastante via Mazzini”

### Si interroga l’Amministrazione

- 1) vista l’operatività dell’impianto, figlia del “fine lavori” e relativo collaudo, sapere : il costo complessivo dell’opera ed i capitoli di bilancio utilizzati per il pagamento ; le eventuali risorse non coperte dalla fidejussione Palazzetti ; le opere - interventi - progettazioni- acquisti/acquisizioni non utilizzati e/o dispersi con la scelta di realizzare un nuovo progetto diverso da quello appaltato nel precedente mandato amministrativo ;
- 2) se le percolazioni/perdite d’acqua riscontrabili sono : un imprevisto momentaneo, una carenza/difetto nella progettazione- esecuzione dell’opera, una deficienza della manutenzione straordinaria di Via Mazzini , altra causa da specificare;
- 3) se dette perdite possono provocare difetti di staticità alla volta della galleria d’ingresso in Via Castelfidardo e se sono necessari altri lavori di manutenzione ; nel caso specificarne la natura, costi, tempi ;
- 4) se è stata approfondita la natura delle acque che percolano nella galleria d’accesso di Via Castelfidardo; quali sono stati gli eventuali responsi delle analisi e se esistono possibili problematiche con l’utilizzo pubblico di detti spazi ;
- 5) i motivi che hanno impedito l’abbattimento delle barriere architettoniche nel primo livello di Via Mazzini visto che la Giunta si era prefissa l’obiettivo – con il nuovo progetto – di “..migliorare la fruibilità ai disabili “ ;
- 6) i motivi dell’utilizzo di “ .. strumentazioni non raffinate” nella progettazione della nuova opera tali da comportare le anomalie/errori evidenziati dagli stessi tecnici ;
- 7) i motivi che hanno condotto a progettare un’apertura nelle mura portanti perimetrali del Teatro Comunale senza un parere preventivo della Sovrintendenza che ha poi – logicamente – bocciato tali ipotesi : il tutto con una perdita di tempo di circa 5 mesi .

Si richiede risposta scritta ed orale.

I consiglieri comunali PD

